



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 658 DEL 28/01/2020

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, relativo a "Progetto definitivo per il completamento della coltivazione e ricomposizione ambientale del sito di cava attiva in Loc. San Marco nel Comune di Perugia (PG) – Primo stralcio funzionale". Comune di Perugia (PG). Soggetto Proponente: Società Piselli Cave S.r.l. (COD. PRATICA 5/93/2018)

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

Vista la direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Visto il D.lgs. 16 giugno 2017, n. 104 di attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento

europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014.

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1155 del 09/10/2017.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1357 del 20/11/2017.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1541 del 18/12/2017.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 64 del 08/01/2018.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 10641 del 17/10/2018.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 582 del 06/05/2019.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 11081 del 05/11/2019.

Vista l'istanza presentata in data 18/04/2018, acquisita in stessa data agli atti regionali al prot. n. 0081612, con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Paolo Piselli, in qualità di Legale Rappresentante della Società Piselli Cave S.r.l., ha presentato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, relativamente al progetto: "*Progetto definitivo per il completamento della coltivazione e ricomposizione ambientale del sito di cava attiva in Loc. San Marco nel Comune di Perugia (PG) – Primo stralcio funzionale*".

Vista la documentazione e gli elaborati in formato elettronico allegati all'istanza.

Preso atto che l'intervento in progetto è stato sottoposto a procedura di Accertamento del giacimento di cui alla L.R. 2/2000 e smi, conclusasi con Deliberazione di Giunta Provinciale di Perugia n. 647 del 18/10/2010, con richiesta di sottoposizione a procedimento di VIA, espressa durante la conferenza di Copianificazione dalla Regione Umbria con DD n. 4991 del 04/06/2010 (Cfr. punto 3.5 dell'Istanza).

Considerato che l'Autorità Competente, sulla base dei titoli abilitativi elencati dal Proponente nell'istanza di PAUR, individuava le seguenti amministrazioni coinvolte nel Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prefetto di Perugia, Regione Umbria, Sindaco del Comune di Perugia, Presidente della Provincia di Perugia.

Vista la nota PEC n. 0092083-2018 del 04/05/2018, con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali informava le Amministrazioni coinvolte nel procedimento dell'avvenuta pubblicazione della documentazione sulla pagina web riservata ai fini istruttori, richiedendo al contempo di comunicare il nominativo dei rispettivi Rappresentanti Unici designati ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/90 e di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata ai sensi del comma 3, art. 27-bis del D.lgs. 152/2006.

Atteso che in riscontro della nota sopracitata, a seguito della definizione di specifiche modalità di comunicazione/partecipazione al procedimento concertati con il Dipartimento del coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, sono stati nominati i seguenti Rappresentanti Unici da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento:

- Dott.ssa Valeriana Mazzasette, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, designata Rappresentante Unico dal Prefetto di Perugia (giusta delega della Soprintendente PEC n. 0177936 del 26/09/2019);
- Ing. Simone Padella, Servizio regionale Energia, qualità dell'ambiente rifiuti, attività estrattive, bonifica, designato Rappresentante Unico della Regione Umbria in base a quanto stabilito dalla DGR n. 1357 del 20/11/2017;

- Arch. Mauro Magrini designato Rappresentante Unico dal Presidente della Provincia di Perugia;
- Dott.ssa Caterina Carbone designata Rappresentante Unico dal Sindaco del Comune di Perugia.

Atteso che l'iter istruttorio del procedimento si è svolto nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 27bis del D.lgs. 152/2006, così come analiticamente descritto nella Sezione 2 - ITER ISTRUTTORIO SVOLTO dell'Allegato Tecnico al presente atto, di cui si riporta nel seguito una sintesi:

- 04/05/2018 - Pubblicazione alla pagina riservata del sito web regionale della documentazione allegata all'Istanza e richiesta alle amministrazioni interessate di nominare il proprio Rappresentante unico nonché di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata (art. 27bis, comma 3).
- 01/06/2019 - Richiesta integrazioni documentali al Proponente (art. 27bis, comma 3)
- 19/06/2018 - Pubblicazione sul sito web regionale dell'Avviso al Pubblico e di tutta la documentazione inerente al progetto (<http://www.va.regione.umbria.it/via>).
- 17/08//2018 - Prima scadenza termini osservazioni
- 03/09/2018 - Richiesta integrazioni al Proponente (art. 27bis, comma 5)
- 18/04/2019 - Trasmissione da parte del proponente della documentazione integrativa
- 30/04/2019 richiesta
- 24/05/2019 - Pubblicazione sul sito web regionale del nuovo Avviso al Pubblico e di tutte le integrazioni acquisite (<http://www.va.regione.umbria.it/via>).
- 22/06/2019 - Seconda scadenza termini osservazioni
- 17/07/2019 - Svolgimento della prima riunione, di natura interlocutoria, della Conferenza di Servizi.
- 26/09/2019 - Svolgimento della seconda riunione, di natura interlocutoria, della Conferenza di Servizi, coordinamento degli endoprocedimenti necessari all'acquisizione dei vari titoli abilitativi richiesti.
- 11/10/2019 - Svolgimento della terza riunione, di natura decisoria, della Conferenza di Servizi, acquisizione pareri con condizioni ambientali e pronunciamento del Giudizio favorevole di compatibilità ambientale.
- 31/10/2019 - Svolgimento della quarta riunione, di natura decisoria, della Conferenza di Servizi, ricollocazione/riformulazione di alcune condizioni ambientali già impartite e inserimento di condizioni ambientali aggiuntive.
- 12/11/2019 - Concessione proroga dei termini della Conferenza di Servizi
- 13/12/2019 - Svolgimento della quinta riunione, di natura decisoria, della Conferenza di Servizi, acquisizione delle posizioni unitarie e dei titoli abilitativi di competenza dei Rappresentanti unici, approvazione del progetto mediante sottoscrizione del Verbale.

Considerato che nei 60 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto da parte del pubblico.

Tenuto conto:

- dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione progettuale relativa ai titoli abilitativi richiesti nonché delle integrazioni ed approfondimenti forniti dal Proponente, ai sensi del comma 3 e del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, nonché di quelli acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi, costituenti parte integrante e sostanziale della documentazione progettuale stessa, elencati nella Sezione 1 - ELENCO ELABORATI PROGETTUALI APPROVATI dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento;
- dell'iter istruttorio svolto riportato dettagliatamente nella Sezione 2 - ITER ISTRUTTORIO SVOLTO dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento;
- dei Verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi, tenutesi rispettivamente il 17/07/2019, il 26/09/2019, il 11/10/2019, 31/10/2019 e il 13/12/2019, indicati nella Sezione 3 - VERBALI DELLE RIUNIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte ed in particolare dell'assenza di osservazioni da parte del pubblico;
- delle posizioni unitarie dei Rappresentati Unici, inerenti all'espressione del Giudizio di VIA sul progetto, acquisite durante la terza riunione della Conferenza di Servizi del 11/10/2019 nonché delle "condizioni ambientali" formulate dagli stessi anche a seguito di quanto stabilito in occasione della quarta riunione della C.d.S. del 31/10/2019, riportate nella Sezione 4 – QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento;
- del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), sottoscritto dal legale Rappresentante della Soc. Piselli Cave S.r.l., e della valutazione positiva espressa da ARPA Umbria con nota prot. n. 18701 del 09/10/2019 (acquisita agli atti regionali con PEC 187515 del 10/10/2019), entrambi allegati al Verbale della terza riunione della Conferenza di Servizi del 11/10/2019 e validati dai Rappresentanti unici presenti nella riunione stessa mediante la sottoscrizione del relativo Verbale e riportati nella Sezione 5 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA) dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento;
- di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, allegati alla posizione definitiva dei Rappresentanti unici, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti durante la quinta riunione della Conferenza di Servizi del 13/12/2019 ed elencati nella Sezione 6 - TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento.

Atteso che tutta la documentazione sopra richiamata è stata pubblicata sul sito web regionale delle Valutazioni ambientali alla pagina <http://www.va.regione.umbria.it/via>.

Considerato che:

- relativamente all'acquisizione del Giudizio di VIA, l'Autorità competente ha fondato la propria decisione favorevole (con condizioni ambientali) sulla base delle posizioni unitarie favorevoli, espresse all'unanimità da parte dei Rappresentanti Unici e acquisite nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi del 11/10/2019. Le condizioni ambientali prescritte sono riportate nella Sezione 4 - QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE dell'Allegato Tecnico;
- relativamente al processo di partecipazione del pubblico, l'Autorità competente:
 - in data 19/06/2018 e 24/05/2019 ha proceduto alla pubblicazione sul sito web regionale del primo e del secondo Avviso al Pubblico, comunicando contestualmente al Comune

- di Perugia le avvenute pubblicazioni e ricordando allo stesso gli obblighi di pubblicizzazione del citato Avviso sull'Albo pretorio informatico comunale;
- ha preso atto che nel termine di 60 giorni previsto dalla normativa, non sono pervenute osservazioni al progetto;
 - ha pubblicato sul sito web regionale tutta la documentazione progettuale allegata all'Istanza nonché quella acquisita durante lo svolgimento della Conferenza di Servizi;
 - in occasione della quinta ed ultima riunione della Conferenza di Servizi del 13/12/2019 venivano acquisite le posizioni unitarie, favorevoli e definitive dei Rappresentanti Unici sulla realizzazione e l'esercizio del progetto e che il progetto in argomento veniva quindi approvato all'unanimità da parte del Presidente e dei Rappresentanti Unici presenti;
 - relativamente ai titoli abilitativi richiesti dal Proponente in sede di Istanza, elencati nella Sezione 6 - TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI dell'Allegato tecnico, sempre nella riunione della Conferenza di Servizi del 13/12/2019:
 - il Rappresentante Unico comunale comunicava che erano già stati rilasciati i seguenti titoli abilitativi: Autorizzazione paesaggistica (n. 453 del 06/12/2019), Permesso di Costruire (n. 307 del 12/12/2019); Vincolo idrogeologico (costituito da n. 2 pareri della Commissione comunale per la qualità architettonica e paesaggio rilasciati rispettivamente in data 10/07/2019 e del 09/10/2019), Nulla Osta acustico (parere del 10/10/2019). Precisava quindi che relativamente all'Autorizzazione alla coltivazione del giacimento di cava era stata emanata la D.D. comunale n. 1596 del 11/12/2019 di conclusione delle Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto definitivo 1° stralcio funzionale (Art. 7 L.R. 2/2000) e che il rilascio della stessa sarebbe avvenuta con successivo atto comunale a seguito dell'acquisizione, prevista dall'art. 10 della L.R. n. 2/2000, della garanzia patrimoniale fornita dal Proponente;
 - il Rappresentante Unico regionale depositava la propria posizione unitaria allegando i titoli abilitativi di competenza al tempo richiesti dal Proponente: Presa d'atto dell'approvazione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (DD n. 6102 del 21/06/2019), Autorizzazione emissioni in atmosfera (DD n. 12834 del 12/12/2019), Autorizzazione agli scarichi (DD n. 12809 del 12/12/2019), Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi di cui all'art. 208 D.lgs. 152/2006 (DD n. 12901 del 13/12/2019);
 - in occasione della stessa riunione veniva altresì stabilito che:
 - i termini di efficacia di tutti i titoli abilitativi acquisiti e sostituiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione al Proponente, ai Rappresentanti Unici e ad ARPA Umbria, dell'avvenuta adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) e della sua avvenuta pubblicazione sul portale regionale da parte dell'Autorità competente;
 - l'efficacia temporale del Giudizio di compatibilità ambientale (VIA), come stabilito nella riunione del 11/10/2019, è fissata in 10 (dieci) anni. Decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;
 - l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, è quella definita nei singoli provvedimenti secondo le specifiche norme di settore;

Considerato che il Rappresentante Unico comunale con nota PEC n. 241183-2019 del 24/12/2019, ha provveduto a trasmettere i titoli abilitativi indicati nella posizione unitaria rilasciata in sede della riunione della Conferenza di Servizi del 13/12/2019, così come specificato nel verbale della suddetta riunione.

Atteso che al fine di organizzare organicamente tutta la documentazione inerente al procedimento in oggetto è stato predisposto un opportuno “Allegato Tecnico” costituito da n. 6 Sezioni tematiche contenente anche le “condizioni ambientali” oggetto di Verifica di ottemperanza, il quale viene allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Vista la nota PEC n. 0005509-2020 del 14/01/2020 con la quale il Proponente ha comunicato al Servizio Valutazioni Ambientali l’assolvimento da parte dello stesso delle spese connesse all’imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642 e s.m.i., con n. 1 marca da bollo da € 16,00 individuata univocamente dal seguente identificativo: 01161310247312 del 21/05/2018.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente

D E T E R M I N A

1. Il presente provvedimento costituisce la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi del comma 7 dell’art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e autorizzazione del “*Progetto definitivo per il completamento della coltivazione e ricomposizione ambientale del sito di cava attiva in Loc. San Marco nel Comune di Perugia (PG) – Primo stralcio funzionale*” presentato dalla Società Piselli Cave S.r.l con sede legale in Loc. San Marco, Perugia (PG), subordinatamente al rispetto delle “condizioni ambientali” impartite in sede di Giudizio di VIA e delle prescrizioni (“condizioni e misure supplementari”) contenute negli altri titoli abilitativi acquisiti nel corso del procedimento.
2. Di acquisire e sostituire, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 152/2006, della Legge 241/90, della L.R. n. 12/2010, il giudizio favorevole di compatibilità ambientale (Giudizio di VIA) sul progetto formulato all’unanimità dal Presidente e dai Rappresentanti Unici presenti, a conclusione della terza riunione della Conferenza di Servizi del 11/10/2019.
3. Di esprimere conseguentemente un Giudizio favorevole di compatibilità ambientale in ordine al “*Progetto definitivo per il completamento della coltivazione e ricomposizione ambientale del sito di cava attiva in Loc. San Marco nel Comune di Perugia (PG) – Primo stralcio funzionale*”, presentato dalla Società Piselli Cave S.r.l., subordinatamente al rispetto delle “condizioni ambientali” esplicitamente riportate nella Sezione 4 - Quadro prescrittivo ambientale dell’Allegato Tecnico al presente provvedimento.
4. Di acquisire e sostituire, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 152/2006 e della Legge 241/90, l’assenso alla realizzazione e all’esercizio del progetto nel suo complesso, pronunciato all’unanimità dal Presidente e dai Rappresentanti Unici presenti, ad esito della quinta ed ultima riunione della Conferenza di Servizi del 13/12/2019 che costituisce, a tutti gli effetti, approvazione del progetto valutato.
5. Di stabilire che, attesa la mancata partecipazione alla quinta ed ultima riunione del 13/12/2019 della Conferenza di Servizi del Rappresentante Unico della Provincia di Perugia e del Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato, ai sensi

del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90, ne viene considerato acquisito l'assenso senza condizioni all'approvazione del progetto.

6. Di stabilire che la presente determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'Art. 14, comma 4 e dell'Art. 14-quater, comma 1 della Legge 241/90, sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, acquisiti in sede di Conferenza di Servizi e necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto, costituiti da:
 - 6.1 Valutazione di Impatto Ambientale (Riunione della Conferenza di Servizi del 11/10/2019);
 - 6.2 Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, Prot. 2019/0291647 del 23/12/2019, rilasciata dall'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione del Comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8 L.R. 2/2000;
 - 6.3 Autorizzazione Gestione Rifiuti Estrattivi, D.D. n. 6102 del 21/06/2019, rilasciata dal Servizio regionale Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, bonifica, ai sensi del D.lgs. 30/2008 n. 117;
 - 6.4 Autorizzazione Paesaggistica n. 453 del 06/12/2019, rilasciata dall'Area Governo e Sviluppo del Territorio del Comune di Perugia, ai sensi dell'art. 146, D.lgs. 142/2004;
 - 6.5 Permesso di Costruire n. 307 del 12/12/2019, rilasciato dall'Unità Operativa Edilizia Privata e SUAPE dell'Area Governo e Sviluppo del Territorio del Comune di Perugia ai sensi degli artt. 7 comma 1 lett. f) e 119 comma 1 lett. b) della L.R. 1/2015;
 - 6.6 Autorizzazione Vincolo Idrogeologico, di cui ai 2 pareri rilasciati dalla Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio (Estratti di Verbale del 10/07/2019 e del 09/10/2019), rilasciata dall'Unità Operativa Edilizia Privata e SUAPE dell'Area Governo e Sviluppo del Territorio del Comune di Perugia;
 - 6.7 Nulla Osta Impatto Acustico di cui al parere del 10/10/2019, rilasciato dall'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione del Comune di Perugia, ai sensi della L. 447/1995 e decreti di attuazione nonchè del Regolamento Comunale in materia di inquinamento acustico (DCC n. 38 del 19/02/2007);
 - 6.8 Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera, D.D. n. 12834 del 12/12/2019, rilasciata dal Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), ai sensi dell'art. 269 e dell'art. 281 comma 1, D.lgs. 152/2006.
 - 6.9 Autorizzazione per scarico acque di tipo non industriale, D.D. n. 12809 del 12/12/2019, rilasciata dal Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, art. 3, comma 1, lett. a).
 - 6.10 Autorizzazione per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, D.D. n. 12901 del 13/12/2019, rilasciata dal Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006.
7. Di stabilire che:
 - 7.1 l'Allegato Tecnico costituisce parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
 - 7.2 i termini di efficacia di tutti dei titoli abilitativi acquisiti e sostituiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione al Proponente, ai Rappresentanti Unici e ad ARPA Umbria, dell'avvenuta adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e della sua pubblicazione sul portale regionale da parte dell'Autorità competente;

- 7.3 l'efficacia temporale del Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) è fissato in 10 (dieci) anni. Decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità Competente;
- 7.4 l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, acquisiti e sostituiti nell'ambito del presente procedimento, è definita nei singoli provvedimenti secondo le specifiche norme di settore;
8. Di disporre che:
- 8.1 le "condizioni ambientali" relative al Giudizio di VIA, ai sensi di quanto disposto con D.G.R n. 1507 del 12/12/2016, saranno oggetto di Verifica di ottemperanza da parte del competente Servizio regionale Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive e bonifica in qualità di Autorità di Vigilanza e Controllo (A.V.C.). Per lo svolgimento delle suddette attività l'A.V.C preposta potrà avvalersi, qualora necessario, della collaborazione e del supporto dei soggetti che hanno espresso le specifiche condizioni ambientali, delle strutture regionali ovvero di altri soggetti pubblici o di altre autorità preposte alla vigilanza e al controllo ambientale. Resta in capo ad ARPA Umbria la Verifica di ottemperanza del Progetto di Monitoraggio ambientale (PMA) di cui all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.lgs. 152/2006;
- 8.2 ai fini della Verifica dell'ottemperanza delle "condizioni ambientali", ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 582 del 06/05/2019, il Proponente dovrà presentare all'Autorità di Vigilanza e Controllo (A.V.C.) rappresentata dal Servizio regionale Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive e bonifica, specifica istanza predisposta secondo il format approvato con D.D. 11081 del 05/11/2019, allegando alla stessa idonea documentazione comprovante l'avvenuta ottemperanza delle "condizioni ambientali" prescritte, dandone contestuale comunicazione anche al Servizio regionale Valutazioni Ambientali. Le istanze di ottemperanza saranno presentate al completamento di ciascun lotto di coltivazione (lotto 1, 2 e 3) previsto nel progetto autorizzato, presentando separata istanza relativamente all'attività di coltivazione e riambientamento sul fronte di cava rispetto al colmamento del fondo cava;
- 8.3 il Servizio regionale Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive e bonifica, al termine dell'attività di verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali relative a ciascuna macrofase, dovrà comunicare al Servizio regionale Valutazioni Ambientali l'esito delle verifiche ai fini dei successivi adempimenti, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. 582/2019;
- 8.4 il Proponente non potrà dare corso alla macrofase successiva, prima della comunicazione di esito positivo, da parte del Servizio regionale Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive e bonifica, dell'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali relative alla macrofase precedente;
- 8.5 ai sensi della D.G.R. 582/2019, la Verifica di ottemperanza del Progetto di Monitoraggio Ambientale - PMA, predisposto dal Proponente ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera e) del D.lgs. 152/2006, è effettuata da ARPA Umbria secondo le specifiche modalità e tempistiche nello stesso definite.

9. Di stabilire che:

- 9.1 le “condizioni e le misure supplementari” relative agli altri titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto, acquisiti nell’ambito del presente procedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei Servizi regionali e/o degli Enti ed Amministrazioni competenti per materia;
- 9.2 il Proponente è in ogni caso tenuto a trasmettere ai predetti Soggetti, titolari degli ulteriori titoli abilitativi acquisiti e sostituiti dal PAUR, tutte le comunicazioni e gli elaborati atti a consentire, agli stessi, il controllo e la vigilanza del rispetto delle “condizioni e misure supplementari” ivi contenute.
10. Di stabilire che il Proponente è tenuto obbligatoriamente a comunicare anche al Servizio regionale Valutazioni ambientali, al Servizio regionale Energia, qualità dell’ambiente, rifiuti, attività estrattive e bonifica e ad ARPA Umbria - Ispezione, Controllo e Valutazione, l’avvio dei lavori di cava e delle altre attività previste nei titoli abilitativi acquisiti e sostituiti con il presente atto.
11. Di stabilire che, con riferimento al titolo abilitativo espressamente rinviato nell’Istanza di PAUR ad una fase successiva al rilascio del presente provvedimento: O.S.I.E. (Ordine di Servizio per l’Impiego degli Esplosivi - art. 305 DPR 12/59, l’utilizzo degli esplosivi durante le fasi di coltivazione del sito di cava, secondo quanto previsto nel progetto, non potrà in ogni caso avere inizio fino all’avvenuto ottenimento da parte del Proponente del sopra citato titolo abilitativo rilasciato dal competente Servizio regionale. Il Proponente è tenuto obbligatoriamente a comunicare anche al Servizio regionale Valutazioni ambientali, al Servizio regionale Energia, qualità dell’ambiente, rifiuti, attività estrattive e bonifica e ad ARPA Umbria - Ispezione, Controllo e Valutazione, l’effettivo ottenimento del suddetto titolo e l’avvio dell’utilizzo della tecnica del preminaggio.
12. Di stabilire che, con riferimento al Permesso di Costruire n. 307 del 12/12/2019, rilasciato dall’Unità Operativa Edilizia Privata e SUAPE dell’Area Governo e Sviluppo del Territorio del Comune di Perugia, la realizzazione dell’opera non potrà in ogni caso avere inizio fino all’avvenuto ottenimento da parte del Proponente del seguente titolo abilitativo: “Autorizzazione Simica Preventiva di cui al DPR 380/01”, rilasciato dal competente Servizio regionale, così come stabilito in occasione della prima riunione del 17/07/2019 della Conferenza di Servizi. Il Proponente è tenuto obbligatoriamente a comunicare anche al Servizio regionale Valutazioni ambientali, al Servizio regionale Energia, qualità dell’ambiente, rifiuti, attività estrattive e bonifica e ad ARPA Umbria - Ispezione, Controllo e Valutazione, l’effettivo ottenimento del suddetto titolo e l’avvio della realizzazione del progetto edilizio.
13. Di dare atto che le spese connesse all’imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642 e s.m.i., sono state assolte dalla Società Piselli Cave Srl con n. 1 marca da bollo da € 16,00 individuata univocamente dal seguente identificativo: 01161310247312 del 21/05/2018.
14. Di stabilire che il presente Provvedimento unitamente all’Allegato Tecnico, venga pubblicato sul sito web della Giunta Regionale alla pagina <http://www.va.regione.umbria.it/via> nella specifica cartella del progetto.
15. Di stabilire che dell’adozione del presente Provvedimento e della sua avvenuta pubblicazione sul sito web regionale sia data comunicazione ai seguenti soggetti:

- Proponente, Sig. Paolo Piselli, Legale Rappresentante della Società Piselli Cave Srl, con sede legale nel Comune di Perugia (PG), CAP 06100;
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento del Coordinamento amministrativo;
 - Prefetto della Provincia di Perugia;
 - Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato: Dott.ssa Valeriana Mazzasette (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria);
 - Rappresentante Unico della Regione Umbria: Ing. Simone Padella (Servizio Energia Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività estrattive);
 - Rappresentante Unico della Provincia di Perugia: Arch. Mauro Magrini;
 - Rappresentante Unico del Comune di Perugia: Dott.ssa. Caterina Carbone;
 - Servizio regionale Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive e bonifica, in qualità di Autorità di Vigilanza e Controllo (A.V.C.), ai sensi della D.G.R n. 1507/2016;
 - ARPA Umbria - Ispezione, Controllo e Valutazione, in qualità di Autorità di Vigilanza e Controllo (A.V.C.) sul PMA, ai sensi della D.G.R n. 582/2019.
16. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 14 quater, comma 3 della L. 241/90 e s.m.i., posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime del progetto in sede di Conferenza di Servizi.

Perugia lì 28/01/2020

L'Istruttore
- Carmen Fernandez
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/01/2020

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/01/2020

Il Dirigente
- Sandro Costantini
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 12901 DEL 13/12/2019

OGGETTO: Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – provvedimento Autorizzatorio Unico regionale (P.A.U.R.) relativo al “progetto definitivo per il completamento della coltivazione e ricomposizione ambientale del sito di cava attiva in Loc. San Marco nel Comune di Perugia (PG) – Primo stralcio funzionale”. Comune di Perugia. Proponente: Società Piselli Cave S.r.l. (cod. pratica 5/93/2018). D.Lgs. 152/2006 art. 208, rilascio Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visto il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale, ed in particolare:

- l’art. 27-bis comma 1 che, per il procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), stabilisce: “Nel caso di procedimenti di Via di competenza regionale il proponente presenta all’autorità competente un’istanza ai sensi dell’articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e

all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso”;

- l'art. 208 Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- l'art. 184-ter Cessazione della qualifica di rifiuto;

Visto il D.M. Ambiente 05.02.1998;

Visto il D.M. Ambiente 28.03.2018 n. 69;

Visto il D.P.R. 13.06.2017 n. 120;

Vista la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, “Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate”;

Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;

Vista la Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8: “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Vista la D.G.R. n. 749/2003 “L.R. 31 luglio 2000, n. 14, art. 19, comma 4. Indirizzi e criteri per l’approvazione dei progetti, l’autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui agli artt. 27 e 28 del previgente D.Lgs. 22/97 – Approvazione”;

Vista la D.G.R. n. 1819/2003 “L.R. 14/02. Art. 19 c. 4 Indirizzi criteri approvazione progetti. L’autorizzazione realizzazione e esercizio impianti smaltimento recupero rifiuti artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/97. Integraz. DGR 749/03”;

Vista la D.G.R. n. 1881/2010 “indirizzi e criteri generali per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 3, comma 5, lettere d) ed e) della L.R. 13 maggio 2009, n. 11. Determinazioni”;

Vista la D.G.R. n. 926 del 28.07.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato gli interventi organizzativi relativi anche alla Direzione regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo e la conseguente D.D. n. 7973 del 02.08.2017 di assegnazione del personale;

Vista la D.G.R. 351/2018 “L.R. 11/2009 art. 3 – Criteri generali per la determinazione dell’importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell’art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.” come modificata con D.G.R. n. 1464 del 10.12.2018;

Vista la D.D. n. 5451 del 31.05.2018 con la quale in attuazione alla D.G.R. n. 351 del 16/04/2018 è stato adottato lo schema di polizza e lo schema di calcolo per la prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell’art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), in fase di espletamento, ai sensi 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al “*Progetto definitivo per il completamento della coltivazione e ricomposizione ambientale del sito di cava attiva in Loc. San Marco nel Comune di Perugia (PG) – Primo stralcio funzionale*” – Comune di Perugia – Proponente: Società Piselli Cave S.r.l. (cod. pratica 5/93/2018), presentato presso la Regione Umbria in data 18/04/2018 al n. 81612, il quale, contiene anche la richiesta di autorizzazione unica per la gestione rifiuti di cui all’art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

Vista la documentazione progettuale allegata all’istanza di PAUR, dalla quale si evince nello specifico che:

- il progetto riguarda la richiesta di recupero rifiuti speciali non pericolosi sia per le operazioni R13, R12, R5 ed R10 di cui all’Allegato C alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006;
- le operazioni di recupero R10 sono finalizzate alla ricomposizione ambientale del sito di cava;

Dato atto che la Soc. istante attualmente risulta autorizzata per gli scarichi idrici, emissioni in atmosfera, impatto acustico con provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale AUA n°1 del 04.02.2019 rilasciato dal Comune di Perugia;

Dato atto altresì che la Soc. istante attualmente risulta iscritta al recupero di rifiuti non pericolosi dalla Provincia di Perugia con iscrizione al registro provinciale al numero 344/07;

Considerato che all’interno del perimetro di cava oltre le operazioni di recupero rifiuti

vengono svolte anche altre attività non rientranti nell'ambito di applicazione della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006, per i tematismi afferenti scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico, si applicano le condizioni e prescrizioni riportate dalle autorizzazioni di settore;

Rilevato che per alcune tipologie di rifiuti richiesta dal proponente finalizzate al recupero con l'operazione R5 di cui all'Allegato C alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 al momento del rilascio del presente atto non risultano emanati specifici criteri comunitari e nazionali ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto;

Rilevato altresì che per quanto applicabili sono stati presi in esame per le specifiche tipologie di rifiuti ove non risultano emanati specifici criteri comunitari e nazionali ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, i criteri fissati dal D.M. Ambiente 05.021998;

Ritenuto pertanto necessario, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto applicare specifici criteri in ossequio a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006;

Visto il Giudizio favorevole di compatibilità ambientale acquisito nella seduta della terza riunione della Conferenza di Servizi del 11.10.2019 svoltasi nell'ambito del procedimento di P.A.U.R.;

Vista l'Autorizzazione Comunale Paesaggistica n. 453 del 06.12.2019 rilasciata dal Comune di Perugia ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

Preso atto del calcolo della garanzia finanziaria di cui all'Allegato B della D.D. n. 5451 del 31.05.2018, trasmesso dalla Soc. Piselli Cave S.r.l.;

Preso atto altresì dell'evidenza di pagamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 1655 del 23.12.2016, trasmesso in data 11.09.2019 dalla Soc. Menchicchi S.r.l.;

Visto l'Allegato Tecnico redatto della Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale con il quale sono state stabilite le condizioni e prescrizioni generali (sez. 2) e per la gestione dell'impianto (sez. 3);

Ritenuto di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica, nel rispetto degli elaborati progettuali in atti e delle condizioni e prescrizioni stabilite nell'Allegato Tecnico;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi svoltasi nel procedimento di P.A.U.R.;
3. di rilasciare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi a favore della Soc. Piselli Cave S.r.l., partita IVA 00163110547, con sede legale e operativa in Voc. Sant'Angelo, Fraz. San Marco nel Comune di Perugia;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la durata di anni 10 (dieci) a far data dall'atto conclusivo del procedimento di P.A.U.R., la gestione dell'impianto di recupero per rifiuti non pericolosi, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui alle sezioni 2 e 3 dell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di precisare che i tematismi afferenti scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico, si applicano le condizioni e prescrizioni riportate dalle autorizzazioni di settore rilasciate nel medesimo procedimento di P.A.U.R.;
6. di porre obbligo alla ditta di:
 - a) comunicare l'avvio effettivo delle operazioni autorizzate con il presente atto;
 - b) trasmettere, al momento dell'avvio effettivo delle operazioni autorizzate con il presente atto, la polizza fidejussoria di cui al comma 11, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 secondo le modalità di cui alla sezione 3 dell'Allegato Tecnico;
 - c) presentare istanza di rinnovo almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;

- d) comunicare qualsiasi variazione societaria e della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto intervenga successivamente al rilascio del presente atto autorizzativo;
7. di stabilire che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
 8. di stabilire altresì che il recupero del CER 190503 è subordinato alla presentazione da parte della ditta della Relazione di compatibilità delle caratteristiche chimico – fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche del materiale da utilizzare per la ricomposizione ambientale con i terreni in situ e una specifica procedura gestionale, che dovrà essere approvata da questa Autorità competente, indicante le modalità di utilizzo, comprensiva dei criteri di controllo e dei quantitativi. La procedura dovrà inoltre contenere le modalità di riutilizzo ai fini dell'operazione R10, limitatamente alla ricomposizione dello strato edafico entro lo spessore massimo di 1,00 m per la ricomposizione delle aree di cava;
 9. di dare atto che tutta la documentazione relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) – Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale;
 10. di disporre che copia della presente determinazione venga inviata al Rappresentante Unico regionale e al Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e sostenibilità Ambientale della Regione Umbria in seno alla procedura di PAUR in corso di espletamento;
 11. di precisare che la scrivente Autorità competente trasmetterà a Ispra il presente atto ai sensi del comma 3-bis dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006;
 12. di precisare altresì che in relazione all'operazione R10 del CER 190503, previa acquisizione della procedura di cui al p.to 13 dell'Allegato tecnico, verrà integrata la comunicazione a Ispra per le funzioni richiamate al precedente p.to 11;
 13. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;
 14. di dichiarare che l'autorizzazione di cui al presente atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 13/12/2019

L'Istruttore

Nicola Casagrande

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 13/12/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Paolo Grigioni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 13/12/2019

Il Dirigente
Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Rilascio Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Voc. Sant'Angelo, Loc. San Marco, nel Comune di Perugia, Soc. Piselli Cave S.r.l.

ALLEGATO TECNICO

<i>SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</i>	___	2
I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	_____	2
II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	_____	3
<i>SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E COSTRUZIONE</i>	_____	4
-G- prescrizioni generali-	_____	5
-R- rifiuti-	_____	6

II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento proposto dalla Soc. Piselli Cave S.r.l. riguarda la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti attraverso le operazioni, così come individuate all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di R13, R12, R5 ed R10.

L'impianto di progetto è sito in Perugia, Vocabolo Sant'Angelo, Loc. San Marco e nello specifico interessa le rate di terreno censite al N.C.T. del Comune di Perugia Foglio n. 169, Particelle n. 32p, 314p, 1203p, 912p, 50p, 59p, 60p, 63p, 67p, 85p, 87p, 908p, 94p, 907p, 914p.

La Società Piselli Cave srl, attualmente risulta autorizzata al recupero di rifiuti non pericolosi dalla Provincia di Perugia con iscrizione al registro provinciale al numero 344/07 (ora confluita nell'Autorizzazione Unica Ambientale AUA n°1 del 4/02/2019), con il procedimento di PAUR intende:

- Trasferire l'area di recupero in un'area differente (posta a poca distanza dall'attuale) completamente asfaltata, a causa delle operazioni di scavo che verranno effettuate nella parte superiore della parte di cava, al di sotto della quale è attualmente ubicata l'area di stoccaggio;
- Creare una nuova area di messa in riserva R13 dei rifiuti;
- Effettuare l'attività di recupero ambientale R10 per provvedere al ripristino ambientale dell'area di cava;
- Effettuare il recupero R5 del codice CER 170508 con le modalità previste dalla presente relazione;
- Variare il quantitativo di rifiuti recuperabili in ingresso all'impianto;
- Effettuare il recupero R5 delle terre e rocce da scavo identificate con il codice CER 17.05.04 mediante la formazione di rilevati e sottofondi stradali;
- Richiedere l'autorizzazione al recupero dei rifiuti non pericolosi ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06.

All'interno del sito in questione, oltre al recupero di rifiuti vengono svolte anche le seguenti attività principali, consistenti nell'estrazione e coltivazione mineraria con conseguente produzione e vendita di materiale inerte per l'industria e l'edilizia.

La messa in riserva dei rifiuti avverrà sia in cumuli che in cassoni scarrabili a seconda della tipologia di rifiuto sia su area coperta (Area 2) che su apposita area impermeabilizzata di nuova realizzazione (Area 1), in tale area verranno effettuate anche le eventuali attività di cernita, selezione e le attività propedeutiche al successivo recupero R5 ed R10.

Le operazioni R5 autorizzate, ove necessario verranno effettuate anche tramite attività di triturazione, separazione della frazione metallica, vagliatura, mediante impianto fisso già presente all'interno del sito.

I materiali ottenuti dalle operazioni di recupero svolte se conformi alla pertinente normativa di settore, verranno destinati al riutilizzo secondo le specifiche tecniche.

I rifiuti destinati al recupero ambientale secondo l'operazione R10, dovranno essere conformi ai limiti fissati dal test di cessione e in ogni caso il contenuto di contaminanti dovrà essere conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinanti, in funzione della specifica destinazione d'uso del sito.

L'impianto è dotato di sistema di pesatura, di idonea recinzione, sistema di raccolta delle acque meteoriche, la messa in riserva viene effettuata suddivisa per tipologia di rifiuti.

prestazione di servizi; a tale riguardo si farà riferimento all'autorizzazione rilasciata dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo o dagli elenchi da questo pubblicati (IVASS);

- c. reale e valida cauzione effettuata mediante versamento su conto corrente IBAN IT 92 R 07601 03000 001035279239 intestato a Regione Umbria, presso Istituto Tesoriere UniCredit S.p.A.;

della durata pari alla validità dell'autorizzazione più anni 1. Le garanzie potranno essere prestate anche per una durata inferiore alla validità dell'autorizzazione per un periodo comunque non inferiore a 5 anni; il rinnovo delle singole garanzie dovrà intervenire almeno sei mesi prima della scadenza, senza soluzione di continuità nell'espletamento dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio.

Le garanzie, in deroga a quanto previsto dall'art. 1957 del Codice Civile, dovranno avere validità, ai fini degli obblighi derivanti dalla medesima autorizzazione, sino a un anno dalla data di scadenza dell'autorizzazione; decorso tale termine devono intendersi automaticamente svincolate.

11. in fase di gestione dell'impianto dovranno essere rispettate le condizioni e le prescrizioni stabilite nel giudizio di compatibilità ambientale

-R- rifiuti-

1. la ditta potrà accettare presso l'impianto i rifiuti aventi i codici, caratteristiche riportate nella Tabella A di seguito riportata:

EER	Caratteristiche dei rifiuti
101311	-materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.
170101	
170102	
170103	
170107	
170802	
170904	
200301	
010399	-materiale inerte in pezzatura e forma varia, comprese le polveri.
010408	
010410	
010413	
101203	-frammenti di materiale argilloso cotto, e materiale perlitico.
101206	
101208	
170302	-conglomerato bituminoso.
200301	-rifiuto solido costituito da bitume ed inerti.
120101	-materiali siliceo-alluminosi e granulati con presenza di scaglie metalliche ed eventuali tracce di vernici.
120102	
120103	
120104	
120117	
120121	
170508	-pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare per circa il 70%, con sabbia e argilla per circa il 30%.
060314	-miscela di carbonato, ossido e idrossido di calcio (~ 82%) e silice, allumina e ossido di ferro (~ 18%).
070199	
101304	
100299	-sabbie e terre refrattarie miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche,

100906	fenoliche e isocianati) il contenuto massimo di fenolo sul rifiuto tal quale è pari a 200 ppm; rifiuti di forme ed anime.
100908	
100910	
100912	
161102	
161104	
020199	-terriccio con eventuali parti vegetali e sostanze organiche;
020401	-parti di fibra di lana;
170504	-inerte vario costituito da terra con presenza di ciotoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica.
010410	-fanghi filtropressati palabili contenenti oltre il 50% di silicati.
010413	-fanghi contenenti oltre l'85% di carbonato di calcio sul secco.
010102	-fanghi contenenti limi, argille, terriccio ed eventuali elementi di natura vegetale.
010409	
010410	
010412	
030199	-fanghi a elevato contenuto in acqua, segatura, trucioli, cortecce, fibra di legno, limo e terra.
100101	-ceneri costituite principalmente da potassio, calcio, sodio e loro composti; PCDD in concentrazione non superiore a 0.1 ppb sul secco, PCB, PCT <25 ppm PCB, PCT <5 ppm sul secco.
100103	
100115	
100117	
190112	
190114	
100899	- rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.
110501	
110599	
120103	
120104	
120199	
150104	
170401	
170402	
170403	
170404	
170406	
170407	
191002	
191203	
200140	
100210	
100299	
120101	
120102	
150104	
160117	
170405	
190102	
190118	
191202	
020104	
150102	
170203	
191204	
200139	

2. la ditta potrà gestire presso l'impianto i rifiuti aventi i codici di cui alla Tabella A, per i tempi, quantità e operazioni riportate nella Tabella A1 di seguito riportata:

EER	operazioni di recupero	quantità massima di stoccaggio (t)	tempo massimo di stoccaggio (gg)	quantitativi massimi annui (t)			
101311	R13-R12-R5	4.680	180	80.000			
170101							
170102							
170103							
170107							
170802							
170904							
200301	R13-R12-R5-R10	81	180	R5 – 1.000			
010399				R10 – 1.000			
010408				R5 – 1.000			
010410							
010413	R13-R12-R5-R10	64	180	R5 – 1.000			
101203				R10 – 1.000			
101206				R10 – 1.000			
101208	R13-R12-R5	5.320	180	135.230			
170302							
200301							
120101				R13-R12-R5	60	180	500
120102							
120103							
120104							
120117							
120121							
170508	R13-R12-R5-R10	410	180	R5 – 50.000 R10 – 50.000			
060314	R13-R12-R5-R10	48	180	R5 – 1.000			
070199				R10 – 1.000			
101304							
100299	R13-R12-R5	390	180	50.000			
100906							
100908							
100910							
100912							
161102							
161104							
020199	R13-R12-R5-R10	60	180	R5 – 1.000			
020401				R10 – 1.000			
170504	R13-R12-R5-R10	4.800	180	R5 – 65.000 R10 – 65.000			
010410¹	R13-R12-R5-R10	357	180	R5 – 15.000			
010413¹				R10 – 15.000			
010410²	R13-R12-R5-R10	340	180	R5 – 15.000			
010410²				R10 – 15.000			
010102	R13-R10	50	180	250.000			
010409							
010410							
010412							
030199	R13-R12-R5-R10	36	180	R5 – 500			

				R10 – 500
100101	R13-R12-R5-R10	15	180	R5 – 45.000 R10 – 45.000
100103				
100115				
100117				
190112				
190114				
100899	R13	40	180	5.000
110501				
110599				
120103				
120104				
120199				
150104				
170401				
170402				
170403				
170404				
170406				
170407				
191002				
191203				
200140				
100210				
100299				
120101				
120102				
150104				
160117				
170405				
190102				
190118				
191202				
020104	R13	4	180	5.000
150102				
170203				
191204				
200139				
190503	R13-R10	*	*	*

¹ tipologia di rifiuti fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie

² fanghi e polveri da segazione, molatura e lavorazione granito

*L'utilizzo del CER 190503 è subordinato alla presentazione da parte della ditta della Relazione di compatibilità delle caratteristiche chimico – fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche del materiale da utilizzare per la ricomposizione ambientale con i terreni in situ e una specifica procedura gestionale, che dovrà essere approvata da questa Autorità competente, indicante le modalità di utilizzo, comprensiva dei criteri di controllo e dei quantitativi. La procedura dovrà inoltre contenere le modalità di riutilizzo ai fini dell'operazione R10, limitatamente alla ricomposizione dello strato edafico entro lo spessore massimo di 1,00 m per la ricomposizione delle aree di cava.